La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

La Coopération au coeur de la Méditerranée

MARITTIMO - IT FR - MARITIME

TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

La Battaglia di Loano 1795

ITINERARI NELLA PROVINCIA DI SAVONA

BONESPRIT

Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico

Ajaccio, Carloforte, Livorno, Lucca
Massa Carrara, Pisa, Sarzana, Savona

Cartorange

Viaggi su misura

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

Il Progetto Bonesprit

La Provincia di Savona, partner nella realizzazione del progetto Bonesprit "Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico", promuove, insieme a Lucca, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Sarzana, Carloforte ed Ajaccio, un sistema comune di itinerari, volti a potenziare e migliorare la conoscenza e la fruizione delle testimonianze materiali e immateriali legate a Napoleone, ai Bonaparte e più in generale a "l'esprit nouveau" che ha pervaso i territori coinvolti nel progetto.

Il patrimonio napoleonico presente sul nostro territorio è assai cospicuo e spesso inserito in ambiti paesaggistici di pregio, tanto che la Federazione Europea delle Città Napoleoniche annovera, tra i propri associati, diverse città e comuni del territorio savonese.

La provincia di Savona è stata teatro di azioni che hanno mutato l'assetto geopolitico dell'intera Europa. Le proposte degli itinerari turistico – culturali sviluppati dal progetto prendono spunto proprio dalle azioni militari che si sono svolte in questi luoghi.

Tutto ebbe inizio con la "Battaglia di Loano", novembre 1795, prima battaglia ancor oggi riportata sull'Arco di Trionfo di Parigi: fu uno scontro frontale tra le Armate Rivoluzionarie Francesi, le Armate Imperiali Austriache e Reali Sarde. La vittoria francese in territorio italiano darà l'inizio, cinque mesi dopo, alla Prima Campagna d'Italia, comandata dal giovane generale Napoleone Bonaparte e combattuta proprio sulle alture savonesi e nella Val Bormida.

I presenti itinerari sono quindi, per la Provincia di Savona, una felice occasione per rileggere un periodo che ha profondamente segnato la storia e la cultura del nostro Paese e, al contempo, offrire l'opportunità di fruire della nostra bellissima costa e del nostro suggestivo entroterra in tutte le stagioni dell'anno.

Il Presidente della Provincia di Savona
Angelo Vaccarezza

PROVINCIA
DI SAVONA

Gli Itinerari Turistici

CartOrange, grazie alla proficua collaborazione con la Provincia di Savona, ha realizzato diverse proposte turistiche dedicate ai due importanti itinerari storici del territorio: "La Battaglia di Loano 1795" e "Le prime battaglie del Generale Bonaparte comandante l'Armata d'Italia 1796".

Con la linea di prodotto Viaggi nel Tempo, CartOrange ha ideato un nuovo modo di fare turismo culturale, unendo la competenza scientifica di specialisti in campo storico e archeologico all'esperienza turistica che CartOrange vanta da più di 10 anni nell'ambito dei viaggi su misura.

Proprio per questo motivo sono stati realizzati due opuscoli, uno per ogni itinerario sopra citato, che si caratterizzano per la capacità di coniugare elementi didattico-informativi a elementi più propriamente turistici. La lettura dei predetti consente infatti di acquisire tutte le informazioni di base necessarie per affrontare consapevolmente la visita dei territori, seguendo gli itinerari predisposti.

Gli opuscoli costituiscono delle vere e proprie guide del territorio e del periodo storico che vide protagonisti l'esercito francese e Napoleone Bonaparte, che CartOrange ha realizzato grazie al fatto di costituire un'eccellenza nella progettazione di itinerari storico-turistici. Il lavoro delle due equipe CartOrange, l'una storica, l'altra turistica, ha consentito di raccogliere materiale e conoscenze storiche (che sono state, per la prima volta, sistematizzate) e che hanno poi consentito di produrre itinerari turistici effettivamente aderenti ai fatti.

Gli itinerari offrono esperienze di "slow tourism" dove l'esperienza di viaggio è più consapevole e permette una fruizione integrata delle risorse del territorio (cultura, paesaggio, enogastronomia, ecc.)

Le medesime proposte hanno la caratteristica della flessibilità; oggi il turista desidera piegare sulle proprie esigenze l'esperienza di viaggio, mal sopportando pacchetti troppo rigidi, sia nelle modalità di fruizione sia nei contenuti; per tale ragione accanto ad una serie di itinerari chiusi, cioè di pacchetti che prevedono itinerari rigidi e precostituiti, vi è la possibilità che l'utente si rivolga a CartOrange per la costruzione su misura di itinerari alternativi.

Altro elemento essenziale che contraddistingue le proposte è la volontà di far rivivere pienamente l'epopea napoleonica, consentendo di vivere l'emozione di un viaggio nel tempo. Per tale ragione ampio spazio è stato dato alle rievocazioni storiche, che permetteranno a grandi e piccini un vero incontro con l'Armée d'Italie.

Infine le proposte consentono di attrarre vasti target di turisti, ben oltre la cerchia degli appassionati di Napoleone, provenienti sia da dentro che da fuori la provincia di Savona. Per tale motivo i pacchetti sono stati declinati su diverse durate, consentendo anche la semplice visita giornaliera.

L'Amministratore delegato di CartOrange Srl
Gianpaolo Romano

CartOrange
Viaggi su misura

Itinerari sulle orme dell'armata d'Italia

Gli itinerari proposti sono costruiti per rivivere le vicende dell'Armée d'Italie, l'esercito francese dislocato in Italia durante le Guerre Rivoluzionarie a partire dal 1792. L'Armée entrò in Liguria il 6 aprile del 1794 e queste truppe combatterono fino al 1795 una dura guerra di montagna sulle Alpi e l'Appennino ligure contro le potenze monarchiche dell'Antico Regime, con gli obiettivi di attaccare l'esercito sardo sulla dorsale ligure delle Alpi Marittime ed occupare i territori dell'esercito piemontese di Loano ed Oneglia.

La Battaglia di Loano, combattuta su un fronte molto esteso ed impervio, rappresentò la svolta delle operazioni francesi in Italia: una vittoria ottenuta grazie alle importanti operazioni strategiche di Schérer e Massena, che seppero condurre i soldati su aspri sentieri di montagna per guadagnarsi tutti i vantaggi di attacco e di sorpresa del nemico. Con la Battaglia di Loano ebbe inizio un nuovo modo di combattere che Napoleone Bonaparte farà suo e che lo condurrà ai noti trionfi delle Campagne Italiane.

Napoleone assunse il comando dell'Armée d'Italie a Nizza nel 1796, posto in sostituzione del generale Schérer, ed in questa occasione mostrò come non mai le sue superiori qualità di stratega e di condottiero.

L'Armée d'Italie era allora ridotta ad una inutile divisione, fortemente carente di uomini e mezzi, lacerata da rivalità interne tra i comandanti. Napoleone si accorse subito di essere stato relegato ad un compito marginale e di poca importanza strategica secondo i programmi bellici del Direttorio francese. Compreso tutto ciò, il giovane generale si distinse invece per la sua grande energia e decisione, seppe galvanizzare i suoi soldati con promesse di bottino, e condusse magistralmente le prime fasi della Campagna d'Italia, facendo diventare il fronte italiano uno dei più importanti e vittoriosi fronti bellici dell'epoca, ed avanzando militarmente fino alla Pianura Padana.

Noi ripercorreremo insieme gli importanti eventi che condussero Napoleone al successo, dai precedenti legati alla Battaglia di Loano del 1795, che aprirono le porte all'ingresso del "petit caporal" in Italia, alle geniali e grandi vittorie ottenute dal generale nel 1796 nella Val Bormida.

Un itinerario che si snoda fra le Alpi e gli Appennini liguri, dove le due catene

montuose si incontrano e danno vita a paesaggi montani di rara bellezza.
Riscopriremo insieme le trincee e le fortezze che sono state teatro di questi eventi e capiremo l'importanza strategica di questi luoghi, le geniali intuizioni belliche di Napoleone e i segreti del suo grande successo. Un percorso impreziosito dalla visita di pittoreschi borghi antichi, arroccati sui crinali delle colline: paesi ancora intatti e autentici, che conservano, quasi immutate nel tempo, le tradizioni di una volta e il ricordo di un passato glorioso.

La Battaglia di Loano del 1795

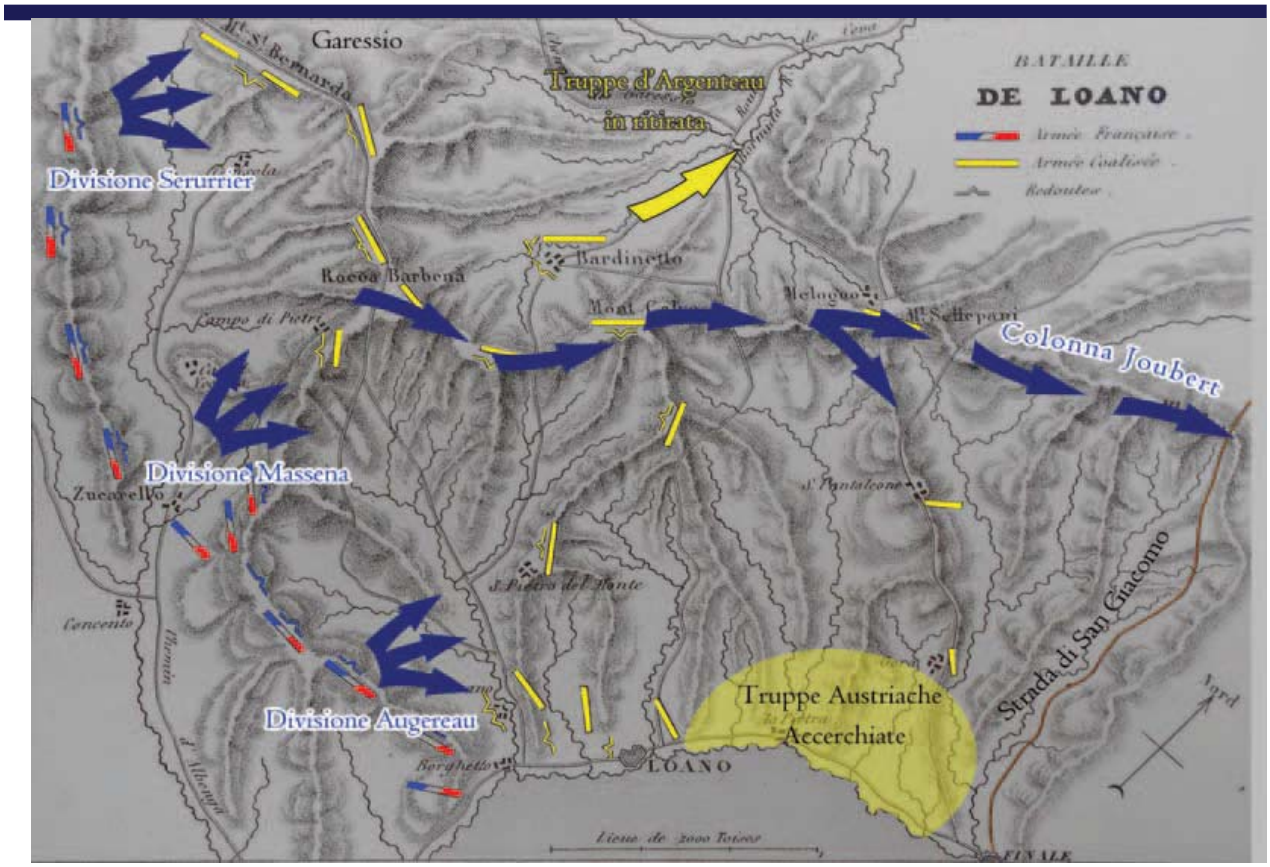
La Battaglia di Loano si combatté il 23 e 24 novembre 1795; in questa occasione, l'esercito francese, comandato da Andrea Massena, sconfisse i nemici alleati: Austria e Regno di Sardegna.
Le truppe austro-piemontesi contavano 53.000 uomini, posizionate su un fronte ben coeso e praticamente inespugnabile di circa 100 km, partendo dalla riviera ligure di ponente fino a Cuneo, Ceva e Mondovì.
In realtà i francesi arrivarono a Loano già il 16 aprile del 1794 ma, dopo tre mesi di occupazione, vennero attaccati e cacciati da un gruppo di 4.000 contadini armati di forconi, frutto della leva di massa piemontese.
I francesi penetrarono quindi in Piemonte attraverso il passo di S. Giacomo incontrando, per la prima volta in Italia, l'esercito di Francesco II. Assalirono gli austriaci a Dego, ne saccheggiarono i magazzini e rientrati a Loano, si disposero lungo il crinale alpino che da Garessio passa per Monte Spinarda, Melogno e termina a Vado.
Nel maggio 1795 gli austro-sardi decisero di ricacciare i francesi oltre il fiume Varo. L'offensiva iniziò a fine giugno: gli austriaci sfondarono sulla linea Settepani - Madonna della Neve - San Giacomo, ed i piemontesi ebbero la meglio sui francesi a Monte Spinarda.
I repubblicani vinti si ritirarono lungo la linea di Borghetto: una dorsale naturale che, partendo dal mare, attraversa Capo Santo Spirito, Monte Acuto e, passando per Poggio Grande e Monte Alpe, si estende sino alle alture sovrastanti Garessio per terminare ad Ormea, nelle vecchie posizioni occupate nel 1794.
Il centro delle posizioni francesi era costituito da una serie di fortificazioni comprese nel triangolo Rocche Quinta, Quenta e Curaira, denominato per la sua posizione dominante ed inespugnabile "Piccola Gibilterra".
Gli austro-piemontesi si attestarono sulla contrapposta dorsale che, passando per Loano attraverso il Castellaro e la Certosa di Toirano, sale a Monte S. Pietro, attraversa Monte Subanco, Roccabarbena, il Colle dello Scravaion, Monte Lingo, Colla Dondella, Monte Cianea, Monte S. Bernardo e Monte Pietrardenna, situato di fronte al Gallero. L'estensione della linea, con un lungo tratto di pianura, nella vallata di Toirano, richiedeva un grosso spiegamento di truppe, riducendo così il potere difensivo dei nemici. Il Colle dello Scravaion era il nodo di congiunzione tra l'Armata di Lombardia e l'esercito Sardo: a Nord si schie-

rarono le truppe piemontesi e a Sud gli austriaci, ma i rapporti fra i due eserciti non erano affatto buoni.
Nel settembre del 1795, Barthélemy Schérer divenne il comandante dell'esercito francese in Italia.
L'esercito austriaco abbandonò Pian dei Prati che venne così occupato dai francesi.
Il piano di attacco francese si dispiegava su tre corpi:
Divisione Sérurier: a sinistra
Divisione Augereau: a destra (Borghetto Santo Spirito)
Divisione Massena: al centro (Zuccarello)
Le prime due divisioni servivano ad impegnare il nemico in forti scontri, la terza per dividere i due eserciti coalizzati.
Le prime due manovre vennero mascherate come un ritiro delle truppe verso i campi invernali, in zone meno disagevoli e verso il litorale. Gli austriaci vennero così ingannati: considerata la stagione inoltrata e le cattive condizioni in cui riversava l'Armée d'Italie, pensarono di chiudere le operazioni e le truppe esauste vennero inviate negli accampamenti invernali, a Bardineto, sguarnendo così le quote più alte e lasciando solamente un piccolo numero di presidi.
Gli austriaci erano convinti che i combattimenti sarebbero ripresi solo con il sopraggiungere della bella stagione, erano naturalmente ignari che le truppe francesi, la notte del 22 novembre 1795, si stessero muovendo da Zuccarello al fronte nemico; in quella notte infatti molti ufficiali austriaci si trovavano ad una festa da ballo a Finale in casa De Raimondi.

Movimenti dell'ala sinistra (generale di divisione Sérurier):
Metà dell'ala sinistra, composta da circa 10.000 uomini, venne tenuta di riserva, mentre un numero di uomini uguale a quello piemontese fu disposto in linea per l'attacco, schierato e diviso dal fiume Tanaro. Il piano di attacco francese su questo fronte prevedeva due corpi di battaglia: il generale di brigata Mollis a sinistra del fiume, ed il generale di divisione Sérurier a destra.
L'obiettivo era quello di impegnare le forze avversarie impedendo il loro spostamento nel settore centrale, occupato dagli austriaci e attaccato da Massena.

Movimenti del centro (generale di divisione Massena):
Massena disponeva di 13.276 repubblicani, ben motivati per attaccare le posizioni centrali dello schieramento austriaco, difese da circa 7.500 uomini comandati dal generale Argenteau.
La notte del 22 novembre, con il favore dell'oscurità, Massena spostò le sue divisioni concentrandole su tre differenti posizioni: a sinistra (su Bric Curlo) il Generale di divisione Laharpe con 5.255 uomini, al centro (a Croce Lumaira) il Generale di divisione Bizanet con 3.687 uomini, mentre a destra (sul Monte Guardiola) il Generale di divisione Charlet con 4.334 uomini, per un attacco frontale a Rocca Barbena.

Movimenti dell'ala destra (generale di divisione Augereau):
Queste truppe contavano circa 18.000 uomini a fine ottobre, ridotti a 13.000 a



novembre a causa di malattie, intemperie, piccoli scontri e diserzioni. Di fronte avevano le truppe austriache in prima linea a Toirano e Boissano comandate da Ternyey, mentre il generale Rukavina comandava le truppe trincerate attorno a Loano. Il 22 novembre i francesi guidati da Bannel si misero in cammino all'alba ed entrarono a Toirano, costringendo i difensori a ritirarsi alla Certosa, mentre la brigata comandata da Rusca marciò su Boissano attaccando il Castellaro. Sempre all'alba un brik e nove scialuppe cannoniere, agli ordini del tenente di vascello Girard, dalla costa aprirono il fuoco su Loano. La brigata comandata da Victor approfittò della situazione e si portò verso il borgo fortificato di Loano, dove si ebbero forti scontri tra il 23 e il 24 novembre 1795.

L'offensiva francese continuò negli stessi giorni sulle alture del Melogno: Massena partì nel pomeriggio del 23 novembre con circa 1500 uomini per raggiungere il Melogno già occupato dalle truppe del Cervoni. Dopo aver fatto riposare i soldati esausti per qualche ora, riprese la marcia per andare a presidiare Madonna della Neve e San Giacomo. Proprio durante queste operazioni Massena intercettò una colonna di austriaci che si stava dirigendo verso Colle San Giacomo e li attaccò di sorpresa, mettendoli in fuga e creando panico e disordine. L'armata austriaca venne quindi respinta, ripiegando su Dego e Acqui.

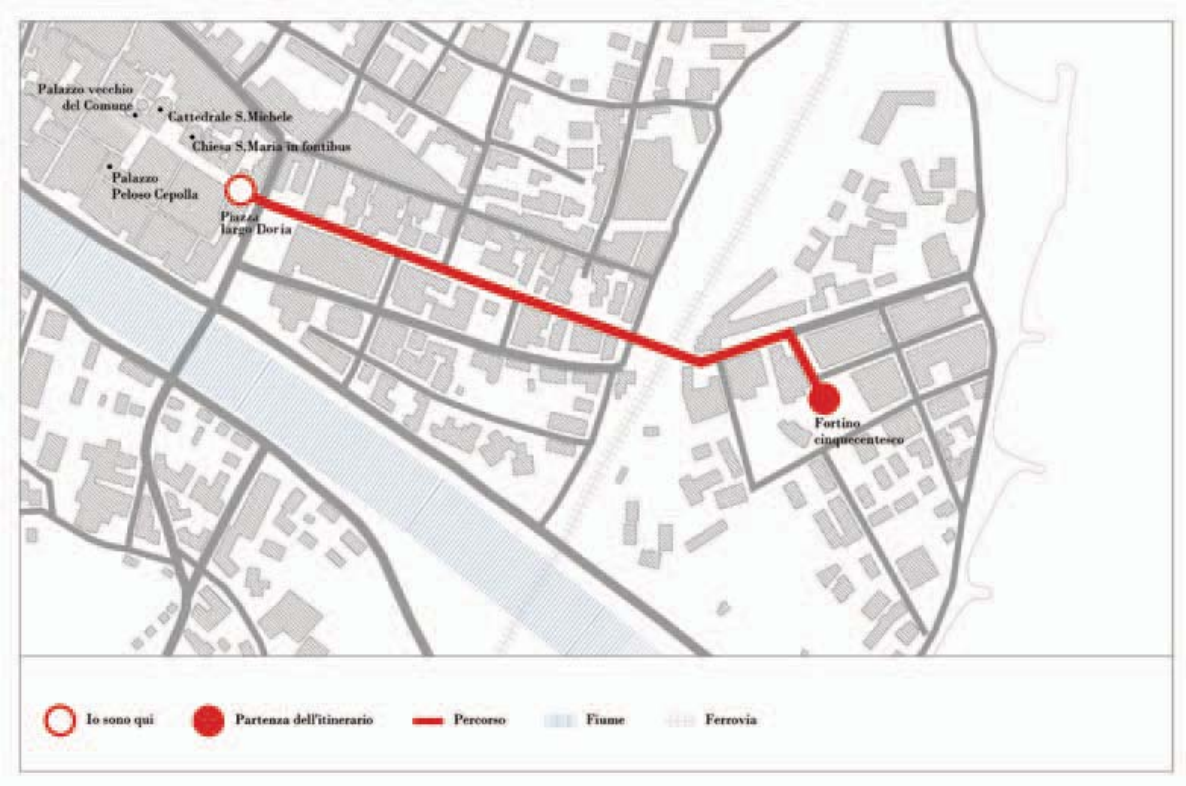
Queste vittoriose operazioni in Italia, terminate il 29 novembre, passarono alla storia come battaglia di Loano, facendo sì che questa città apparisse addirittura come prima iscrizione sull'arco di Trionfo di Parigi.
Pochi mesi dopo la Battaglia di Loano, sarà un giovane repubblicano, Napoleone Bonaparte, a dominare la scena italiana con un'interminabile serie di successi.

1 2 ALBENGA

Albenga, l'antica Albingaunum romana, è una città d'Arte con innumerevoli bellezze, tutte da scoprire. Passeggiando nello splendido centro storico spiccano le antiche torri, considerate il simbolo della sua storia e che le hanno conferito l'appellativo di Città dalle Cento Torri. In particolare, la torre comunale e quella della cattedrale simboleggiavano il conflitto tra i poteri comunali ed ecclesiastici. Il borgo medievale, uno dei più suggestivi della Riviera ligure di Ponente, è ancora circondato dalle mura. Da non perdere sono inoltre la Cattedrale, i ricchi palazzi nobiliari e il Battistero costruito in epoca tardo romana-alto medievale, tra il V e il VI secolo, forse nel luogo dove sorgeva il Foro romano. Fino al XVII secolo Albenga aveva basato la sua economia sul commercio marittimo, ed ancora oggi si conservano i ponti e le mura che circondavano la città.

Nel 1796 Albenga fu sede del quartier generale di Napoleone Bonaparte, nominato proprio quell'anno Comandante dell'Armata d'Italia: qui fece tappa il "petit caporal" prima di cominciare le sue imprese vittoriose in Val Bormida.

Dal fortino di Albenga inizia l'itinerario “La battaglia di Loano del 1795”, che si snoda tra i Comuni toccati dalla vicenda bellica attraverso i luoghi e i momenti di un avvenimento che ha segnato la storia dell’Europa.



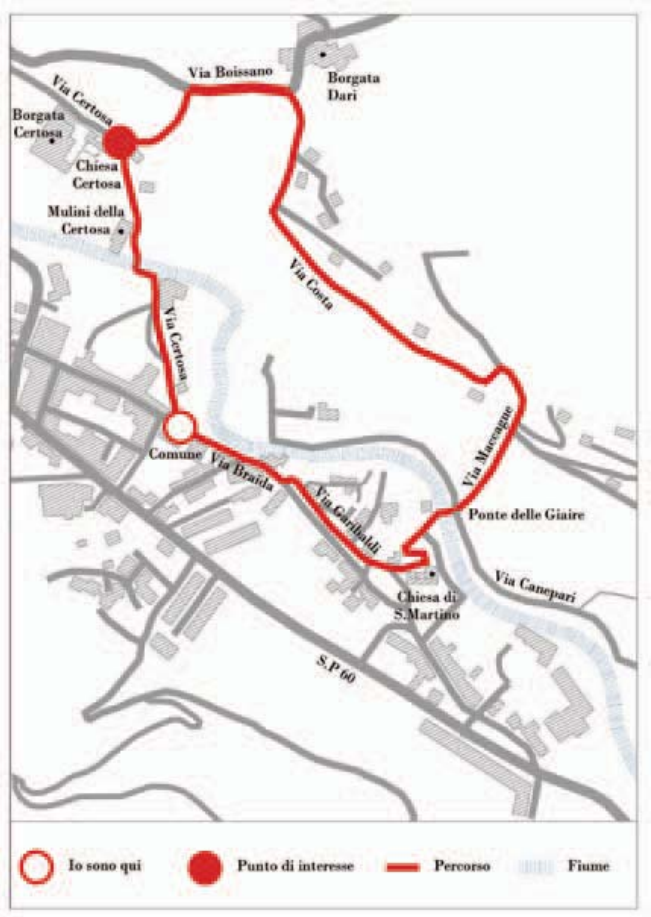
Dal terrazzo del Fortino, verso levante, si può osservare la linea di difesa dell’armata rivoluzionaria francese, una dorsale naturale che, partendo dal mare, passa da Capo Santo Spirito e, attraverso i rilievi orografici, termina sulle alture di Ormea.
Un fronte di oltre 40 km che vide contrapporsi 40.000 Francesi a 48.000 Austro-Piemontesi. Da questa linea, il 23 Novembre 1795 partirono, lanciati in attacco, 25.000 soldati francesi, che daranno origine al più grande e sanguinoso scontro militare che il ponente ligure abbia mai subito.
Il Fortino, fortificazione genovese cinquecentesca, ospita l’allestimento di un punto informativo del percorso, attrezzato con presentazioni multimediali dell'intero progetto “Bonesprit”.

Visita ALBENGA negli ITINERARI 1 e 2

3 TOIRANO

Toirano conserva ancora l'antico aspetto medievale, con le mura, i torrioni, le case e le antiche botteghe che si affacciano sulle vie principali. Si trattava infatti di un borgo fortificato che sbarrava la valle nel periodo bizantino-longobardo.
Centro importante per la produzione dell'olio fin dal XIII secolo, Toirano fa parte del percorso "Strada del Vino e dell'Olio", itinerario del gusto che trova diverse eccellenze proprio in questo territorio. Si possono ancora vedere i più antichi strumenti legati a questa produzione nel Museo di Storia e Cultura della Val Varatella, all'interno del Palazzo Comunale.
La storia del centro di Toirano è però più antica, risale ad almeno 12.000 anni fa, quando uomini ed animali dell'età paleolitica trovarono rifugio presso le tantissime grotte che caratterizzano ancora il territorio limitrofo. Stiamo parlando di alcune delle più belle grotte d'Italia, di fama internazionale per le loro celebri concrezioni di stalattiti e stalagmiti, e per le notevoli testimonianze preistoriche come "il cimitero degli orsi" e "il corridoio delle impronte" nella Grotta della Bàsura.
Le grotte di Toirano si raggiungono percorrendo la strada che attraversa i resti monumentali dell'antica Certosa (vd. pianta nella pagina successiva in alto) e sarà di prossima apertura una sala che esporrà i reperti archeologici rinvenuti all'interno delle grotte e nel territorio circostante.

Visita TOIRANO negli ITINERARI 1, 2 e 3



Toirano patì per mesi episodi di piccola guerra che servirono a testare la capacità di difesa degli Imperiali, anticipando lo scontro decisivo di novembre.
La Certosa, campo trincerato austriaco, venne distrutta il 23 novembre, giorno della battaglia, in seguito ai bombardamenti. In questi luoghi, durante l'attacco alle batterie austriache della Borgata Dari, venne ferito il Comandante di brigata Generale francese Bannel che morirà cinque mesi dopo a Cosseria. Il comando delle truppe passò così al Colonnello Lannes, futuro Maresciallo di Francia, che concluse magistralmente l'azione a San Pietro dei Monti. Alla Certosa si arrese infine il Generale Imperiale Ternyey con tutto il suo contingente.
Attraverso un percorso ad anello è possibile accedere alla Borgata Dari ed ai ruderi della Certosa. All'ingresso del paese, sulla provinciale, inizia il percorso escursionistico "Terre Alte" che sale al Monte Acuto dove si intercetta la linea di difesa francese. Visibili sulla dorsale le tracce dei trinceramenti delle tende.

Litografia "Combat dans la Vallée de Tuirano" dal testo "Victoires et conquêtes"

4 Balestrino

Immagine "Albero della libertà" - museo Carnavalet, Parigi

Balestrino e il suo castello, occupato dalle truppe austriache, essendo feudo imperiale dei Del Carretto e quindi soggetto alle dure regole delle guerre del '700, venne saccheggiato nell'ottobre del 1795. A causa della diserzione delle truppe imperiali stanziate nell'avamposto di Pian dei Prati i Francesi, compreso che il contingente presente nel castello era senza protezione, avanzarono, devastando il paese e conquistando il castello.

Padroni del borgo, i Francesi innalzarono nella piazza l'"Albero della Libertà", simbolo della rivoluzione.

All'interno delle ex scuderie del Marchese sono raccolte, in una mostra permanente, riproduzioni fedeli delle mappe del Catasto napoleonico di Balestrino.

Il Catasto particellare francese, detto "napoleonico", fu istituito dallo stesso Napoleone nel 1805 e rappresenta uno strumento di imposizione fiscale molto simile a quello moderno.

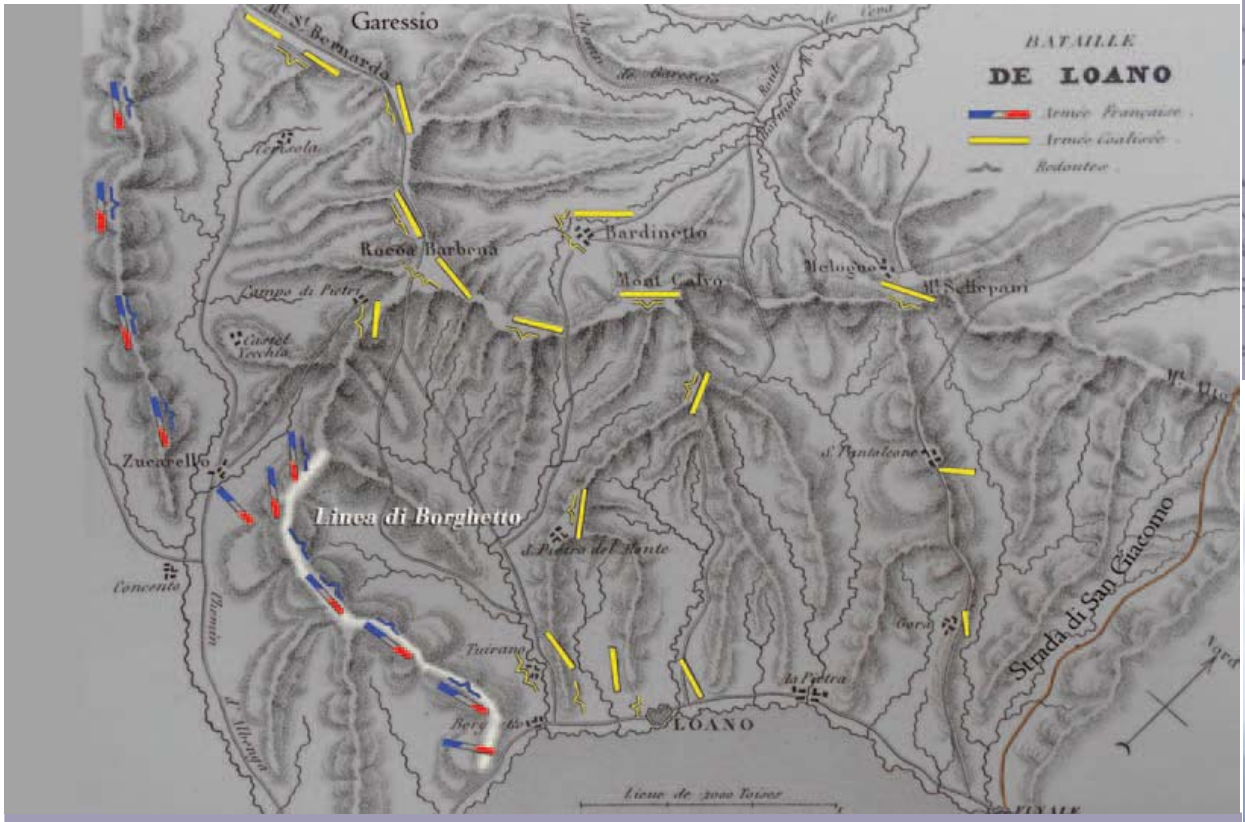
Il Catasto napoleonico offre pertanto una visione non solo descrittiva del contesto paesaggistico, ma anche un importante quadro economico-sociale della realtà locale di fine Settecento.

Balestrino vanta una storia antichissima, che risale all'età paleolitica: gruppi di cavernicoli, provenienti dalla Val Varatella, trovarono riparo nelle "Tane de Boesa", rifugi rocciosi che offrivano difesa e vicinanza alle materie prime utili per la sopravvivenza.
Balestrino visse il suo periodo di massimo splendore intorno all XV- XVI secolo, sotto il dominio dei Marchesi Del Carretto, quando divenne capitale di vasti feudi.
La vallata in cui sorge il paese è strategicamente ubicata nell'entroterra loanese, chiusa ad ovest dalla Rocca Curaira e dalla Rocca Pian dei Prati, ed a sud dalla barriera montuosa che si estende dal Poggio Grande fino al Monte Acuto. Su questo territorio si può individuare quella che, durante i combattimenti della Battaglia di Loano del 1795, venne indicata come linea difensiva francese, conosciuta poi come "Linea di Borghetto". A nord è invece protetta dalle colline del Poggio dell'Alpe e del Poggio Balestrino, da qui si gode una splendida vista sul golfo loanese.
Il territorio di Balestrino, attraversato dal sentiero "Terre Alte", è ricco di itinerari panoramici, che lo rendono una zona ideale per trekking e percorsi in mountain-bike.

Visita BALESTRINO negli ITINERARI 1 e 3

5 6 Croce di Tornassa

La battaglia di Loano fu la prima nella storia militare che si svolse su una linea trincerata di ben 40 chilometri: dal mare, ovvero da Borghetto Santo Spirito, fino a Garessio, lungo la cosiddetta "Linea di Borghetto".



La dorsale che da questo punto, attraverso Poggio Grande e Monte Acuto, finisce al mare di Borghetto, rappresenta la linea difensiva dove i Francesi hanno fermato l'avanzata austriaca di fine giugno 1795.
Per circa cinque mesi questa linea è stata fortemente difesa e presidiata: sono ancora oggi ben visibili le tracce sul terreno dei trinceramenti e delle tende.
Seguendo il sentiero Colle dello Scravaion - Santuario di Monte Croce, in direzione Santuario di Monte Croce, è possibile raggiungere le alture su cui era posizionato il principale centro difensivo dell'esercito repubblicano, chiamato, dagli stessi francesi, "Piccola Gibilterra" per la naturale posizione dominante, difficile da conquistare.

Visita CROCE DI TORNASSA nell'ITINERARIO 3

PIAN DEI PRATI

A circa un chilometro da qui, in direzione di Rocca Barbena, si trovava l'avamposto austriaco di Pian dei Prati. Molto distanziato dalla prima linea austriaca, questo avamposto venne trincerato e munito di cannoni e obici. Da questa località partì il bombardamento e l'inefficace offensiva austriaca del settembre 1795 verso la "Piccola Gibilterra". A seguito del contrattacco francese, questo avamposto venne seriamente indebolito e poi abbandonato nell'ottobre dello stesso anno, per la diserzione dell'intero contingente imperiale di presidio che si ritirò nelle posizioni più sicure di Rocca Barbena. Molto ben visibili le piazzole dei cannoni austriaci e dei due obici piemontesi da 8 libbre. È proprio da Pian dei Prati che il Bagetti, artista e ufficiale cartografo del periodo napoleonico, realizzò l'immagine di Rocca Barbena rappresentata nello schizzo.
È possibile visitare i luoghi descritti percorrendo il sentiero Colle dello Scravaion-Santuario di Monte Croce, direzione Scravaion.

7 Santuario di Monte Croce

Il Santuario di Monte Croce, adagiato in posizione splendidamente panoramica sul golfo di Finale, Loano e Albenga, è da tempo meta di pellegrinaggi da tutta Europa. Nel suggestivo borgo, disabitato dagli anni Cinquanta, il tempo sembra essersi fermato.

Durante l'assedio di Tolone del 1793, gli Spagnoli scavarono un grande trinceramento di disegno triangolare, munito di artiglierie posizionate ai vertici, sulla collina di Le Caire. I Francesi, a causa della difficoltà di conquista, ridenominarono questo trinceramento "Piccola Gibilterra".
Dove ci troviamo ora, nel luglio 1795 fu costruito un triceramento simile a quello di Tolone e ribattezzato dai Francesi, viste le stesse caratteristiche di inacessibilità, con lo stesso nome. Il presidio poteva considerarsi il centro dello schieramento francese.
Di qui dal Santuario di Monte Croce partono due percorsi di notevole interesse storico- paesaggistico: l'uno, in direzione Toirano, attraversa i luoghi in cui sono situate le trincee dell'esercito francese, l'altro, in direzione Zuccarello, permette di visitare il Forte di Poggio Grande, realizzato nel 1897 su una porzione della "Piccola Gibilterra".
Il Forte è stato costruito in posizione dominante da cui si può ammirare un panorama spettacolare dalle Alpi al mare.

"Campagne 1795 – Armée d'Italie - Bataille di Loano"

8 Castelvecchio di Rocca Barbena

Castelvecchio di Rocca Barbena è il primo dei borghi murati che si incontrano percorrendo la val Neva. Roccaforte prima dei Clavesana, che ne costruirono il castello, poi dei Del Carretto, Castelvecchio è oggi un borgo suggestivo e delizioso, rimasto praticamente immutato dal medioevo. Dalla porta di ingresso ogivale è un continuo susseguirsi e intrecciarsi di "carruggi", vicoli stretti e tortuosi che si diramano nel centro fortificato. Altro elemento distintivo e particolarmente pittoresco sono le antiche case in pietra, i portali in tufo, i tetti a terrazza ed i sottotetti ad arco, le sagome dei forni sporgenti dai muri delle case, le cornici bianche alle finestre, ed infine gli archi che collegano le case antiche sulle vie interne, con probabile funzione di stabilità.

Visita SANTUARIO DI MONTE CROCE nell'ITINERARIO 3
Visita CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA nell'ITINERARIO 2

Castelvecchio è collegato a Zuccarello attraverso il "Sentiero di Ilaria", figlia del marchese Carlo I del Carretto ed andata in sposa a Paolo Giunigi, signore di Lucca.
Questo splendido borgo è inserito nel percorso della "Strada del vino e dell'olio", infatti si distingue anche per le sue specialità enogastronomiche, come l'olio di primo raggio o gli ottimi vini Pigato, Vermentino e Ormeasco.

Castelvecchio di Rocca Barbena fu per oltre quattro mesi "la terra di nessuno": e, come tale, teatro di scorribande tra avanguardie dei due eserciti nel tentativo di recuperare viveri ed indumenti, durante il freddo autunno del 1795. La notte del 22 novembre 1795 le sue strade e, i suoi sentieri, furono percorsi dalle colonne francesi del Generale Massena che, nel silenzio più assoluto, marciavano verso le linee nemiche. Proprio su quelle alture i Francesi, sfondando il fronte nemico, realizzarono i loro piani: dividere i Piemontesi dagli Austriaci, accerchiare questi ultimi e rendere il fronte italiano la nuova e determinante porta aperta di attacco verso il nemico numero uno della rivoluzione francese: l'Impero.
Gli sforzi vittoriosi dei Francesi si concentrarono sulla linea di difesa austro-sarda, agli ordini del Generale austriaco Conte D'Argenteau, che si estendeva da Cascina Dondella, Monte Lingo, Passo dello Scravaion, Rocca Barbena, Monte Subanco e Giogo di Toirano: questi luoghi si possono osservare proseguendo, lungo l'itinerario napoleonico, verso Bardineto.

9 Zuccarello

Zuccarello fu fondata nel 1248 dai marchesi di Clavesana per la popolazione della Val Neva.
Si tratta di un pittoresco borgo medievale, articolato su una via centrale dalla quale si dirama un dedalo di "carruggi" e portici, caratterizzati da archi e pilastri di diverse altezze, dando vita ad un vivace gioco prospettico. La particolare conformazione urbanistica del borgo è dovuta ad un fatto attestato sui documenti storici dell'epoca: ovvero che chi avesse voluto abitare nel paese aveva l'obbligo di costruire la propria casa tra il Natale del 1248 e quello del 1249. Chi non avesse rispettato i termini e le disposizioni sarebbe stato multato e bandito dal paese.
Nella prima metà del XIV secolo, Zuccarello fu ceduta alla famiglia Del Carretto, che ne fece sede del proprio marchesato locale annettendo anche le fortificazioni circostanti: Balestrino, Castelvecchio di Rocca Barbena, Erli e Nasino. Zuccarello è legata a personaggi importanti quali la bellissima Ilaria del Carretto, che ebbe qui i natali, ed al comandante Massena, che pose qui il suo quartier generale durante le operazioni della Battaglia di Loano.
Il borgo medievale è dominato dalle rovine del castello, collegate a mura, torri e porte di accesso al borgo. Di particolare suggestione, all'ingresso del paese, il ponte a schiena d'asino detto "Ponte Romano" ma con ogni probabilità realizzato nel Medioevo, e gli affreschi della Cappella quattrocentesca di Sant'Antonio.

Ilaria Del Carretto, scultura in bronzo

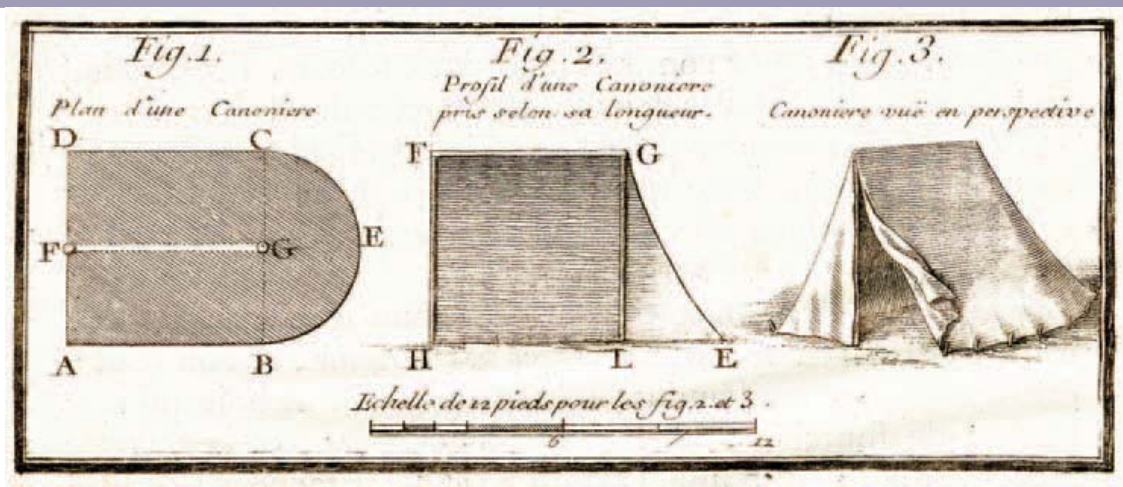
Zuccarello e Cisano sul Neva costituivano zone di comando di sub divisione e prime retrovie della linea del fronte. Nella giornata del 22 novembre 1795, giorno antecedente la battaglia, durante i preparativi, le truppe popolavano queste vie e nei vari comandi di settore gli ufficiali erano intenti a recepire i vari ordini di manovra.
La tradizione ricorda di un incontro tra il generale Massena ed i suoi ufficiali presso l'"Osteria dei tre diavoli", luogo ancora visibile sotto i portici del centro storico di Zuccarello. La leggenda narra che in quell'occasione Massena preparò l'arringa di incitamento alle truppe francesi della sua divisione, pronte per l'attacco.
Da qui, seguendo l'itinerario escursionistico "Terre Alte", un percorso selvaggio di rara bellezza, è possibile raggiungere, attraverso la valle Auzza, il Forte di Poggio Grande ed i trinceramenti della "Piccola Gibilterra".

Immagine del già Generale Massena

Visita ZUCCARELLO negli ITINERARI 2 e 3

10 11 Colle Scravaion

Nel novembre del 1795, su questa dorsale dominante, gli Austro-Piemontesi, muniti di buone artiglierie, avevano le loro posizioni avanzate, difficili da conquistare e ben difese. Proprio qui, la mattina del 23 novembre, i Francesi, grazie alla oramai iniziata stagione invernale, in maniera del tutto inusuale per un esercito di "fine 700", sferrarono il loro attacco, sfruttando appieno il fattore sorpresa determinato dal clima e concentrarono le loro azioni per forzare il fronte nemico.
Qui a fianco, sulle alture circostanti, sono tutt'ora visibili le piazzuole dell'artiglieria austro-piemontese, che entrò in azione il giorno della battaglia di Loano. Attraverso il percorso escursionistico dell'"Alta Via dei Monti Liguri" è possibile raggiungere Monte Lingo, ricco di testimonianze dei trinceramenti e proseguire verso il Bric Schenasso e Cascina Dondella, zona di congiunzione tra i due eserciti alleati.



Il Colle Scravaion, che si può raggiungere percorrendo l'Alta Via dei Monti Liguri, rappresenta una posizione particolarmente strategica in quanto offre la possibilità a chi lo percorre di spaziare con lo sguardo dalla Val Bormida alla costa. I punti indicati nella carta in basso con i numeri dall'11 al 15 permettono di attraversare a piedi, lungo il percorso dell'Alta Via, alcuni dei luoghi di battaglia del 1795, alternando panorami di eccezionale bellezza a borghi storici, a resti degli accampamenti e delle trincee della Battaglia di Loano. Dal Colle dello Scravaion si può infatti proseguire verso il Giogo di Toirano, il Colle del Melogno e la Colla di San Giacomo, continuando poi nella Val Bormida, teatro dei successivi scontri napoleonici del 1796.
L'Alta Via dei Monti Liguri che collega le estremità della Riviera Ligure, dalla costa all'entroterra, fra cielo e mare, è un lunghissimo percorso di crinale che segue tutto l'arco montuoso della regione, al quale si connettono vie longitudinali che permettono di raggiungere le vette e i paesi interni dai centri costieri. Si tratta di percorsi dalla storia antichissima, vie di comunicazione, mulattiere e sentieri che un tempo rappresentavano le principali vie di comunicazione e che oggi costituiscono tratti escursionistici non solo di eccellente livello naturalistico, ma anche storico, in quanto permettono di attraversare durante il cammino, alcuni dei borghi antichi più belli della Liguria.

© Alta Via dei Monti Liguri

Alle prime luci del 23 novembre 1795, i 13.276 uomini di Massena attaccarono da questi luoghi, con ripetuti assalti alla baionetta, le posizioni nemiche difese da 4.000 uomini. Nei vari combattimenti morì su queste alture, sciabola in pugno, il Generale di Divisione francese Charlet, subito sostituito in linea dallo stesso Massena. Venne colpito dai cannoni dello Scravaion anche il Generale francese St. Hillaire che rimase ferito. La pressione e la grande superiorità numerica dei Francesi, concentrati su queste posizioni, fu enorme e gli Austro-Piemontesi, nonostante si difendessero con grande valore, vennero sopraffatti. Come previsto dai loro piani i Francesi sfondarono.

Truppe francesi all'assalto

Attraverso il percorso escursionistico della "Alta Via dei Monti Liguri", in direzione del Giogo di Toirano, deviando sui rilievi, è possibile vedere le tracce dei trinceramenti e degli attendamenti degli Austriaci.

Visita il COLLE SCRAVAION negli ITINERARI 2 e 3

12 BARDINETO

Il borgo di Bardineto è immerso in un paesaggio boschivo di castagni, faggi e betulle, mentre le montagne circostanti nascondono un labirinto ipogeo di grotte carsiche che rappresentano un vero paradiso per gli speleologi. Nel XIII secolo divenne feudo dei Del Carretto di Balestrino: rimangono ancora oggi le rovine del castello feudale, con una insolita pianta poligonale di 16 lati di cui se ne conservano solo quattro lati, e della cinta muraria medioevale.

"Rassemblement d'infanterie française", particolare tratto da disegno dell'ottobre 1795

Il 23 novembre 1795, dopo la rottura del fronte austro-piemontese, Bardineto, situata in posizione di retrovia delle linee Imperiali, subì un tremendo saccheggio ad opera delle truppe francesi, lanciate all'inseguimento del nemico. Nel disperato tentativo di non farsi sottrarre le poche provviste, morirono Giacomo Franchelli e Girolamo Benzo, vittime delle truppe portatrici di grandi innovative idee di "Libertà, Uguaglianza e Fraternità".
Da qui è possibile proseguire sull'itinerario della I^ fase della battaglia scendendo verso Loano oppure raggiungere Calizzano e il Colle del Melogno per percorrere l'itinerario relativo alla II^ fase.

Bardineto nel 1795 fu teatro della battaglia tra austriaci e francesi del generale Massena, che costò agli austriaci ben 4.000 morti e 5.000 prigionieri, aprendo quindi la strada al finalese e alla val Bormida. Percorrendo i caruggi del centro storico si possono ammirare, murati sulle pareti delle abitazioni, circa cinquanta pannelli (in prevalenza ceramici o in rame sbalzato), di assoluto pregio artistico, ispirati alle vicende e ai personaggi importanti della storia bardinese: furono realizzati nei primi anni '80 da noti artisti contemporanei allo scopo di valorizzare il centro storico.
Tra i prodotti tipici troviamo i funghi, tant'è che alcune case sono addirittura costruite con questa bizzarra forma.

Visita BARDINETO negli ITINERARI 2 e 3

13 Giogo di Toirano

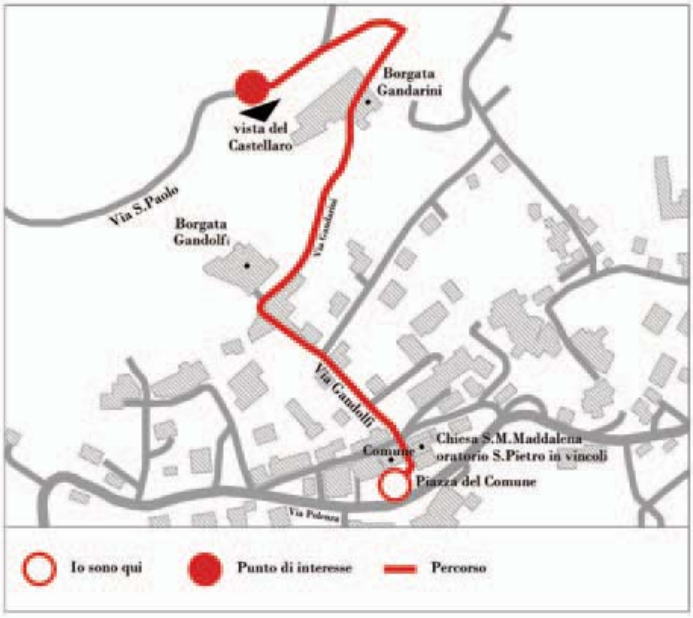
Dopo lo sfondamento del fronte austro-piemontese, il mattino del 23 novembre 1795, da questi luoghi ebbe inizio la folle corsa delle colonne militari francesi che si concluse, sui colli del Melogno e di San Giacomo sopra Finale Ligure, con lo sbarramento delle strade verso il nord Italia, per chiudere tutte le possibili vie di fuga all'esercito avversario.
I soldati repubblicani, per la maggior parte rudi contadini, abituati a quotidiane fatiche e privazioni, affrontarono questa marcia su sentieri montani, al veloce passo di carica, nonostante il freddo e il terreno innevato, molti a piedi nudi, privi di cappotti regolamentari, male armati ed equipaggiati.
I soldati erano però spronati dall'esempio di giovani e valorosi ufficiali e dalla grande consapevolezza di alzare un vento nuovo sulla vecchia Europa, quello della rivoluzione e dei diritti dell'uomo.
Lungo il sentiero dell'"Alta Via dei Monti Liguri" è possibile raggiungere il Colle del Melogno e proseguire per il Colle di San Giacomo.

Visita il GIOGO DI TOIRANO negli ITINERARI 2 e 3

14 Boissano

Boissano, l'antica Bonzanus, è un pittoresco paese affacciato sul mare e allo stesso tempo collocato alle pendici del Monte Ravinet.
È costituto da diverse borgate sparse sulle colline, circondate dalla macchia mediterranea e da zone coltivate. Tra queste si segnalano le borgate Daria e Gondarini, dalle quali si può godere una panoramica vista sul Castellaro, area degli scontri del 1795 fra le truppe austriache e francesi. Da non perdere inoltre la Chiesetta di San Pietro dei Monti, risalente al XIV secolo, dove sono conservati pregiati affreschi trecenteschi e la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, risalente al 1595, che conserva al suo interno un bel tabernacolo, affreschi del Settecento ed altari in marmo.

Il Castellaro, principale campo trincerato austriaco nel settore sud, era difeso da due battaglioni austriaci e da un agguerritissimo battaglione croato, per un totale di circa 500 uomini. Questa posizione, durante la battaglia di Loano, venne attaccata più volte dalle brigate francesi di Rusca e di Victor, futuro maresciallo di Francia. Dopo una accanita resistenza, gli Austriaci decisero di ritirarsi perché, a causa del cedimento del fronte della Certosa, correvano il rischio di rimanere accerchiati.
La cavalleria risultò determinante nella copertura della ritirata dal Castellaro, ma a caro prezzo, in quanto venne decimata dai francesi posti al riparo nei canneti adiacenti al torrente Varatella.
Dalla località Gandarini, punto panoramico sulla strada a monte del vecchio borgo, raggiungibile a piedi da una crosa dietro al Comune, sono ampiamente visibili i luoghi degli scontri di questo settore della linea del fronte.



Visita BOISSANO negli ITINERARI 2 e 3

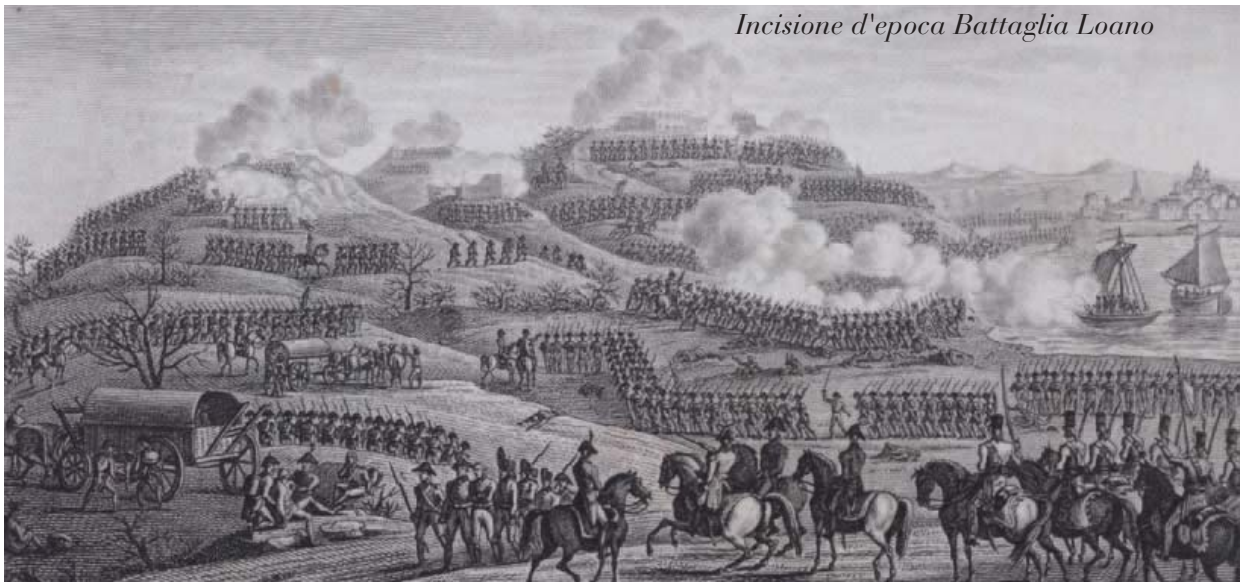
15 Loano

"Dunque è avvenuta la battaglia delli sanculotti francesi,
il giorno 23 novembre al mattino, il Lunedì.
[...] è durata tutto il giorno fino alle ore 24 di notte;
sempre foco vivo, focili e cannonate
che sembrava un giudizio universale e sembrava un terremoto"

[La Battaglia di Loano vista da un anonimo borghettino]

La città di Loano si affaccia direttamente sul mare ed è circondata alle spalle da un gruppo di montagne la più alta delle quali è il Monte Carmo. In questo luogo i francesi approfittando dell'inverno, stagione difficile per attaccare il nemico, riuscirono a coglierlo di sorpresa e a sconfiggerlo. Questa vittoria, riportata per prima sull'Arco di Trionfo di Parigi, permise ai francesi di impossessarsi di ingenti approvvigionamenti, fondamentali per l'Armata d'Italia, fornì un importante punto di appoggio nelle Alpi Liguri permettendo loro di avere uno sbocco sul mare ed aprì la strada a quella che sarà la Prima Campagna d'Italia, condotta dal giovane Napoleone Bonaparte. Da questo momento la costa ligure fu bersaglio delle navi inglesi che tentarono continuamente di interrompere i rifornimenti francesi, indispensabili per proseguire l'avanzata di Napoleone. Il momento più eclatante sarà nel 1812, quando la flotta inglese inseguì ben 18 imbarcazioni francesi e sulle coste liguri sbarcarono 200 Royal Marines. L'avvenimento è stato oggetto nel 2012, a 200 anni di di distanza, di una spettacolare manifestazione con rievocazione storica di grande effetto.

Rievocazione storica "Loano 1812"


Incisione d'epoca Battaglia Loano

Loano conserva ancora l'antico borgo medioevale dominato in alto dal Castello Doria ed affacciato sul mare con case allineate a "palizzata". Il centro storico è costituito da un pittoresco intreccio di vicoli "caruggi" che si aprono su incantevoli piazze.

Loano è il punto di arrivo dell'itinerario "La battaglia di Loano 1795" e rappresenta l'epilogo finale della ritirata delle truppe austro-piemontesi dalla piana di Loano.
Con la battaglia di Loano i Francesi acquisirono la piena consapevolezza della loro superiorità morale e militare. I soldati erano galvanizzati, agguerriti, temprati dai combattimenti e dalle privazioni, fiduciosi nei confronti dei loro vigorosi e risoluti ufficiali. A Parigi, il sogno di vedere piegato il nemico principale della rivoluzione, divenne una possibilità concreta. Nei primi mesi del 1796 il Direttorio inviò nel Ponente savonese, per assolvere questo compito, un giovane generale corso, vecchia conoscenza dell'Armata d'Italia: Napoleone Bonaparte.
Da questi luoghi, nell'aprile dello stesso anno, partirono le truppe francesi alla conquista dell'Italia e i nostri monti rimasero così custodi delle spoglie di 5.000 soldati morti nella battaglia.

Visita LOANO negli ITINERARI 1 e 3

16 Colle del Melogno

Il valico del Melogno è sempre stato molto importante da un punto di vista strategico, dalle azioni di Massena fino alla fine del XIX secolo, quando il Regio esercito Italiano vi costruì un forte per difendere l'accesso al passo.
La faggeta del Colle del Melogno costituisce da secoli una risorsa naturale di rara bellezza ed un bene inestimabile per le popolazioni locali.

Qui, dopo una estenuante marcia sui rilievi orografici, arrivò, nella serata del 23 novembre 1795, una forte colonna francese della divisione Massena, partita dopo lo sfondamento della linea dello Scravaion. Il suo compito era quello di impedire le comunicazioni tra le truppe austriache di D'Argenteau, ritiratesi con quelle piemontesi verso Millesimo, e l'armata austriaca posizionata sulla costa. Inoltre furono qui formati due contingenti di truppe, che vennero inviati, uno verso San Pantaleo/Canova, per chiudere la strada che conduceva a Calizzano e l'altro, sempre attraverso le cime, agli ordini del Colonello Joubert, verso Madonna della Neve e San Giacomo. L'obiettivo era quello di chiudere, in una morsa, l'esercito avversario in modo da farlo rimanere senza via di fuga.
Siamo sul percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri, nella tappa tra il Colle del Melogno ed il Colle di San Giacomo.

Chasseur volonta e

Visita il COLLE DEL MELOGNO negli ITINERARI 2 e 3

17 Madonna della Neve

La linea Melogno-Madonna della Neve-San Giacomo fu la dorsale più contesa e ambita dagli opposti eserciti in tutte le occupazioni, battaglie e scontri che si succedettero dal settembre 1794 all'aprile 1800. La ragione di tanta contesa e di tanti morti in questi luoghi fu senza dubbio la rete stradale che il Marchesato del Finale, grazie alla sua indipendenza, aveva sviluppato nei secoli.

Già, durante il periodo di dominio spagnolo, questa rete era stata oltremodo potenziata, anche con la costruzione, ex novo, della strada denominata "della Regina", che da Finale, valicava qui le Alpi, proseguiva per la Lombardia, per permettere il passaggio delle truppe e dei commercianti diretti verso questa regione, allora in possesso degli Spagnoli.
In tutte le guerre avere il controllo delle comunicazioni è sempre stato un grandissimo vantaggio strategico. Per questo motivo, ai tempi della battaglia di Loano, nella tarda serata del 23 novembre 1795, una parte della Colonna francese Joubert, diretta a San Giacomo, si attestò qui a presidio e difesa della strada, qualora le truppe austriache avessero tentato di rompere l'accerchiamento e uscire dalla sacca della zona a mare.

Visita MADONNA DELLA NEVE negli ITINERARI 2 e 3

18 Colle San Giacomo

Fino dall'epoca romana la strada, che conduce da Finale fino a Mallare, ebbe una grande importanza. Allora, lungo la riviera, uomini e merci transitavano tutti "via mare". Durante il periodo della dominazione spagnola questa strada era stata potenziata per permettere agli eserciti ed ai commercianti di raggiungere Milano e la Lombardia.
I Francesi erano ben consci dell'importanza di questa strada che hanno utilizzato durante la Guerra di secessione e su cui aveva transitato l'esercito di Luigi XIV diretto in Piemonte. Per questa ragione, nella notte del 23 novembre 1795, la colonna francese di Joubert, si attestò proprio qui, con l'intento di sbarrare la strada all'esercito nemico e chiuderlo in una morsa. La mattina del 24 novembre gli Austriaci fecero frettolosamente confluire su questa strada tutta la loro artiglieria d'Armata, ma la debole avanguardia imperiale che precedeva i carri, del tutto impreparata a trovarsi di fronte i Francesi che l'avevano preceduta, entrata in contatto con i nemici, venne facilmente sopraffatta e costretta ad abbandonare lungo la strada più di 45 cannoni e 100 carri di munizioni. Le truppe si ritirano attraverso tutti i sentieri con cui era possibile raggiungere Savona, nel totale panico e disordine generale. La vittoria francese fu totale: le porte d'Italia erano così aperte all'esercito della rivoluzione, mentre gli Austriaci si ritiravano, frustrati, e senza cannoni.

Da questa strada è possibile, proseguendo verso Mallare, collegarsi all'itinerario della Val Bormida, che ha inizio ad Altare.

Visita COLLE SAN GIACOMO nell'ITINERARIO 3

Gli Itinerari Turistici

Cartrange

Viaggi su misura

CartOrange e i Viaggi nel Tempo

Viaggiare non vuol dire solo muoversi nello spazio, ma anche nel tempo, per assaporare in pieno tutto il fascino del passato e per venire conquistati dai suoi segreti. È quanto CartOrange, leader in Italia per i viaggi su misura, propone in tema di turismo culturale, con i "Viaggi nel Tempo".
Si tratta di un modo di viaggiare innovativo, più consapevole e anche più divertente, in cui la storia esce dalle pagine ingiallite dei libri per trasformarsi in realtà. Grazie alla macchina del tempo CartOrange, il viaggio assume una nuova dimensione: non più solo la scoperta di nuove destinazioni ma anche di nuovi mondi, di personaggi carismatici e di culture ormai perdute, trasformando così ogni partenza in un'esperienza emozionante e unica.
La nuova formula dei Viaggi nel Tempo accompagna per mano i partecipanti alla scoperta della storia grazie a un percorso guidato: si propongono video lezioni personalizzate tenute da archeologi e storici selezionati nelle migliori università italiane, che si possono seguire via web, in diretta, comodamente da casa, prima della partenza. Gli stessi esperti, poi, partecipano di persona al viaggio: si ha così sempre al proprio fianco una guida competente e preparata, pronta a far rivivere le emozioni della storia e a spiegare i dettagli che, per un non addetto ai lavori, sono difficili da cogliere.
CartOrange è la più grande azienda di Consulenti per Viaggiare®, attiva in Italia da oltre dieci anni con più di 400 professionisti e svariate filiali sul territorio nazionale. Conoscenza approfondita del viaggiatore, studio minuzioso di ogni destinazione, visite periodiche presso le strutture alberghiere e formazione costante sono alcuni degli ingredienti che permettono ai Consulenti per Viaggiare® di CartOrange di proporre ai viaggiatori esperienze uniche e su misura.

Visita il sito www.cartorange.com

Itinerario n. 1

Incontro con l'Armata d'Italia

Itinerario di una giornata da trascorrere sulle alture panoramiche di Poggio Balestrino, dove si potranno addirittura incontrare i soldati dell'Armée d'Italie e apprendere da loro tattiche di guerra, usanze e racconti dell'epoca. Un vero e proprio Viaggio nel Tempo che vi farà rivivere a pieno il passato.

Lezione introduttiva al Viaggio: La Battaglia di Loano e l'Armée d'Italie.
Le strategie di guerra, la vita quotidiana dei soldati nell'Armée d'Italie, le origini e le conseguenze di una battaglia che cambiò le sorti della Francia e aprì le porte a Napoleone Bonaparte.

Il percorso comincia da **ALBENGA**, dove si incontra lo Storico CartOrange e la guida locale specializzata in storia napoleonica. Si sale al Fortino di Albenga che ospita presentazioni multimediali del percorso in questione e dell'intero progetto Bonesprit. Dopo una introduzione sui momenti più salienti della Battaglia di Loano ed una visita della città con le sue "Cento Torri", si parte in pullman alla volta di **BALESTRINO**, piccolo borgo dominato dal Castello dei Marchesi Del Carretto. Dopo aver osservato le riproduzioni fedelissime del Catasto napoleonico di Balestrino, conservate all'interno delle ex Scuderie del Marchese, si attraversa a piedi un percorso panoramico che arriva al Santuario della Madonna di Balestrino, punto di vedetta più alto.
È proprio qui che sarà possibile incontrare un campo attrezzato francese dell'Armée d'Italie, con le tende, il fuoco, gli attrezzi e le armi, tutti ricostruiti in maniera fedelissima: pranzeremo con i soldati, che ci intratterranno

Cartorange
Viaggi su misura

con spiegazioni, racconti e aneddoti dell'epoca, come se improvvisamente fossimo arrivati nel 1795, quando questi luoghi erano teatro di eventi che cambieranno la storia. La giornata prosegue a **TOIRANO**, splendido borgo medievale insignito dal 2007 con la Bandiera Arancione del Touring Club. Qui avremo tempo a disposizione per visitare la città, il Museo Etnografico della Val Varatella e terminare con una ottima degustazione di prodotti tipici locali nel centro storico. Il rientro è previsto a **LOANO**, teatro della omonima battaglia.

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio e Storico Cartorange al seguito: 130 euro
Supplemento per rievocazione storica: 110 euro*

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Albenga e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.
Supplementi e riduzioni su richiesta.
Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo.

** Il prezzo riportato è soggetto a riconferma in base al numero dei figuranti, alla loro provenienza e alla composizione numerica del gruppo dei partecipanti al viaggio.*

Itinerario n. 2

La Battaglia di Loano 1795

Itinerario di due giorni che attraversa i luoghi che hanno ospitato i momenti più importanti della Battaglia di Loano, scenderemo in campo incontrando la stessa Armée d'Italie con i suoi generali intenti ad elaborare le vittoriose strategie di guerra.

Lezione introduttiva al Viaggio: Loano 1795. La Battaglia che cambiò la storia.
Dall'ingresso in Italia dell'Armée d'Italie alla Battaglia Loano, le intuizioni geniali dei generali Scherer e Massena, la guerra "in alta quota" e l'effetto sorpresa: tutti i segreti che portarono ad una grande vittoria.

Il nostro Viaggio parte da **ALBENGA**, dove si incontra lo Storico CartOrange e la guida locale specializzata in storia napoleonica. Dopo la salita al Fortino, si visiterà il suggestivo centro storico con le sue torri medievali, i palazzi nobiliari e il battistero di epoca tardo romana-alto medievale. Si parte quindi alla volta di **TOIRANO**, qui visiteremo il pittoresco borgo medievale, ripercorreremo le tracce dei soldati francesi, il Museo Etnografico della Val Varatella, ed arriveremo fino alle splendide Grotte le quali, oltre ad essere celebri per le loro concrezioni, hanno anche restituito resti archeologici dell'età Paleolitica. Consumeremo un pranzo tipico e nel pomeriggio si percorreranno a piedi alcuni tratti del sentiero "Terre Alte" che da Toirano sale a Monte Acuto, intercettando la linea di difesa francese, della quale sono ancora visibili i resti dei trinceramenti e delle tende. Proseguiremo quindi per Cisano sul Neva, dove sosteremo per una merenda con degustazione di prodotti tipici. Si

cenerà e trascorrerà la serata a **ZUCCARELLO**, inserito nell'elenco dei "Borghi più belli d'Italia" mentre il giorno successivo, dopo la visita della centro storico proseguiremo a piedi fino a **CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA**, seguendo lo storico "Sentiero di Ilaria Del Carretto". Dopo pranzo proseguiremo verso nord, seguendo in pullman le panoramiche vie "Terre Alte" e "Alta Via dei Monti Liguri" attraversando il **COLLE SCRAVAION**, **BARDINETO**, il **COLLE DEL MELOGNO** fino a **MADONNA DELLA NEVE**, da dove scenderemo per rientrare su **LOANO**, passando per lo spettacolare paesaggio del Monte Carmo, il **GIOGO DI TOIRANO** e attraversando il Castellaro di **BOISSANO**. Durante il pomeriggio avremo modo di incontrare la stessa Armée d'Italie e parlare direttamente con i suoi soldati, affinare le strategie di battaglia e assaporare, come se tornassimo indietro nel tempo, l'atmosfera e la vita dell'epoca.

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio e Storico Cartorange al seguito: 295 euro
*Supplemento per rievocazione storica: 110 euro**

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Albenga e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.
Supplementi e riduzioni su richiesta.
Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo.

** Il prezzo riportato è soggetto a riconferma in base al numero dei figuranti, alla loro provenienza e alla composizione numerica del gruppo dei partecipanti al viaggio.*

Itinerario n. 3

Sui Sentieri di Battaglia

Itinerario escursionistico di due giorni nell'Area Naturalistica di Poggio Grande, riscoprendo le tracce e le linee di difesa del fronte francese ed imperiale. Cammineremo attraverso i teatri di guerra della I° fase della Battaglia di Loano, circondati da uno dei panorami alpini più belli e affascinanti della Liguria.

Lezione introduttiva al Viaggio: Loano 1795. La Battaglia combattuta in alta quota
I sentieri percorsi dall'Armée d'Italie, la guerra "in alta quota" e l'effetto sorpresa: tutti i segreti che portarono ad una grande vittoria.

L'itinerario viene effettuato tutto a piedi, per ripercorrere passo dopo passo le vicende storiche, ed immergersi totalmente nel passato e nella natura percorrendo alcuni tratti della prima tappa dello spettacolare sentiero "Terre Alte". Si parte da **TOIRANO**, dove si incontrerà lo Storico CartOrange e la guida storico - escursionistica locale, per poi proseguire per **BALESTRINO**, dove pranzeremo, ed arrivare fino a **ZUCCARELLO**, dove trascorreremo una piacevole serata all'interno del borgo medievale con cena tipica ligure (durante la giornata è previsto pranzo al sacco). Attraverseremo così il fronte, passando dai trinceramenti austriaci al

quartier generale francese, ricordando l'aringa del generale ai suoi soldati presso l'Osteria dei Tre Diavoli. Il giorno successivo si procede in direzione Poggio Grande fino ai trinceramenti chiamati "Piccola Gibilterra" al Santuario di Monte Croce. A questo punto non ci resta che percorrere gli stessi sentieri che fecero i soldati dell'Armée d'Italie lungo la cosiddetta "Linea di Borghetto", attraversando Monte Acuto e scendendo fino a Borghetto Santo Spirito, per sferrare l'attacco a sorpresa su Loano e guadagnare l'importante vittoria, che aprirà le porte d'Italia a Napoleone Bonaparte (durante l'escursione è previsto pranzo al sacco).

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio e Storico Cartorange al seguito: 245 euro
*Supplemento per eventuale rievocazione storica durante il percorso: 110 euro**

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Albenga e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.
Supplementi e riduzioni su richiesta.
Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo.

**Il prezzo riportato è soggetto a riconferma in base al numero dei figuranti, alla loro provenienza e alla composizione numerica del gruppo dei partecipanti al viaggio.*

Per gli escursionisti più esperti o gli appassionati, è possibile collegare questo itinerario ai bellissimi percorsi dell'Alta Via dei Monti Liguri, nel tratto che va dal COLLE SCRAVAION, passando per il GIOGO DI TOIRANO, BARDINETO, il COLLE DEL MELOGNO, MADONNA DELLA NEVE, fino al COLLE SAN GIACOMO, seguendo l'avanzata delle truppe francesi e il ritiro di quelle austriache. Questo itinerario è raggiungibile a piedi da TOIRANO percorrendo un tratto panoramico del sentiero "Terre Alte", il quale permette anche di effettuare deviazioni a Settepani.

Quotazioni su misura.

Cartorange
Viaggi su misura

LA BATTAGLIA DI LOANO 1795
-
LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE COMANDANTE L'ARMATA D'ITALIA 1796

VIAGGI NEL TEMPO SU MISURA

Cartorange
Viaggi su misura

Gli itinerari qui presentati sono solo una parte delle innumerevoli proposte turistiche che si possono realizzare in questi luoghi. Seguire i mille volti della natura, dal mare ai crinali montuosi; scoprire angoli nascosti di alcuni dei borghi più belli d'Italia, dove il tempo sembra essersi fermato; rivivere una storia di millenni, dalla preistoria ai giorni nostri, attraverso i luoghi e conoscendo i grandi personaggi che hanno reso celebre a livello internazionale questa regione. Senza dimenticare di allietare anche il palato: la Strada dell'Olio e del Vino ci condurrà ad assaggiare alcune delle eccellenze di questo territorio, alle quali si affiancano gustosi piatti della tradizione enogastronomica locale.

HISTOIRE
DE
L'ARMÉE D'ITALIE
1796-1797
DE LOANO A FÉVRIER 1796
Par G. FABRY
LIEUTENANT AU 101e RÉGIMENT D'INFANTERIE
TOME PREMIER
Le soldat français juge ses généraux beaucoup moins sur l'habileté de leurs manœuvres que sur le don qu'ils ont de lui communiquer l'impulsion, l'élan. En cela il a raison, car pour donner l'élan il faut en avoir soi-même....
Les soldats racontent avec orgueil et plaisir que Canrobert, quand il y avait en Crimée quelque mission difficile à remplir, leur demandait ordinairement s'ils se sentaient de taille à s'acquitter de la mission. Il va sans dire que la réponse n'était jamais négative, et de cette manière, le succès était doublement garanti; car, d'une part, le projet en question était ainsi mis à la connaissance du plus grand nombre d'hommes possible, et l'important avantage résultant du concours de toutes les volontés pour atteindre un but en était d'autant plus sûrement obtenu; d'autre part, le général s'était assuré un autre levier moral, celui d'une sorte d'engagement pris par les troupes.
Prince Frédéric-Charles.
Je crois que le seul moyen de bien battre son ennemi est d'avoir des officiers bien instruits; car quand le général a la confiance de sa troupe, le soldat est tout ce qu'il veut qu'il soit; je parle par expérience.
Augereau à Schérer.
PARIS
LIBRAIRIE HONORÉ CHAMPION
9, QUAI VOLTAIRE, 9
1900

della tradizione enogastronomica locale.
Tutti gli itinerari sono studiati nei minimi dettagli, in stretta collaborazione fra i nostri storici e il reparto turistico, per offrire un viaggio che sia caratterizzato da coerenza storica, ma anche svago e divertimento. Tutto questo è unito alla guida di personale specializzato, che vi condurrà passo per passo, con grande professionalità, lungo il viaggio e vi potrà far notare i dettagli storici, locali e paesaggistici che difficilmente sarebbe possibile cogliere da soli. Per questo i pacchetti turistici, che siano quelli qui proposti, o su misura, sono pensati sia per chi abita da sempre questi luoghi, ma vuole vederli con occhi diversi, sia per chi viene da lontano, avendo la possibilità di vistare posti meravigliosi, che mai avrebbe immaginato.

È possibile richiedere qualsiasi itinerario su misura per visitare ognuna delle località facenti parte dell'itinerario "La Battaglia di Loano 1795" e dell'itinerario "Le prime campagne del generale Bonaparte comandante l'Armata d'Italia 1796".

Se vuoi saperne di più e scoprire altri itinerari visita il sito www.napoleonsites.eu oppure www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo.

Itinerari pensati per voi

- Tutti i soggiorni sono pensati sia per gruppi di minimo 8 persone, che per viaggiatori individuali, adattando naturalmente tutti i servizi alle diverse esigenze

- Soggiorni per famiglie, dove si darà grande spazio a natura, rievocazioni ed attività didattiche che coinvolgeranno attivamente i più piccoli per imparare viaggiando e divertendosi

- Soggiorni per escursionisti che vogliano ripercorrere questi luoghi a piedi, in bicicletta, a cavallo. I percorsi sono naturalmente adattati al livello di difficoltà richiesto, dalle semplici passeggiate alle attività più adrenaliniche come attraversare un burrone su un "ponte tibetano" o sorvolare in parapendio i luoghi di battaglia

Cartorange
Viaggi su misura

Idee stagionali

- Soggiorni mare sulle splendide spiagge della Riviera delle Palme ai quali abbinare escursioni nell'entroterra seguendo le orme di Napoleone Bonaparte e l'Armée d'Italie

- Escursioni invernali di più giorni ripercorrendo alcuni dei sentieri battuti dall'Armée d'Italie con le racchette da neve.
- Visitare i borghi più belli durante feste e sagre popolari, per scoprire i momenti tra i più importanti e suggestivi di questo bellissimo territorio.

Puoi trovare il calendario dei viaggi sui siti www.napoloensites.eu e www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo, oppure contattando il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te su www.cartorange.com

Napoleone
"l'esprit nouveau"

La settimana napoleonica è una rassegna di eventi e manifestazioni per la valorizzazione del patrimonio napoleonico.
L'iniziativa si sviluppa nell'ambito di "Bonesprit", un progetto di cooperazione transfrontaliera finanziato dal Programma Italia/Francia Marittimo che interessa i territori di Liguria, Toscana, Sardegna e Corsica.
Il progetto ha l'obiettivo di creare un sistema comune di itinerari volti a potenziare e migliorare la conoscenza e la fruizione delle testimonianze materiali e immateriali legate a Napoleone e ai Bonaparte.
Un periodo che ha profondamente segnato la storia e la cultura del nostro Paese. Le epiche battaglie che si sono combattute sul nostro territorio sono ancora motivo di rievocazioni, convegni, mostre e concerti.
La settimana Napoleonica è quindi per la Provincia di Savona una felice occasione per rileggere questa pagina di storia della nostra comunità.

il Presidente della Provincia di Savona

i luoghi della Settimana Napoleonica

Balestrino
Loano
Albenga
Andora
Mombasiglio
Millesimo
Cosseria
Cairo Montenotte

Info:
Segreteria organizzativa
Programmazione Economica
Provincia di Savona
019 8313333
programmazione.economica@provincia.savona.it

Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico

Ajaccio, Carloforte, Livorno, Lucca
Massa Carrara, Pisa, Sarzana, Savona

dal 13 al 22 APRILE 2012

Napoleone
"l'esprit nouveau"

Componi il tuo soggiorno

Puoi scegliere tra i luoghi presentati nelle due brochure "La Battaglia di Loano 1796" e "Le prime battaglie del generale Bonaparte comandante l'Armata d'Italia 1796" che più ti piacciono, andando a creare gli ingredienti della tua vacanza, che noi condiremo con la nostra professionalità turistica e le competenze culturali dei nostri storici e delle nostre guide.

Tour completo

Se vuoi vedere tutti, o la maggior parte, dei luoghi descritti negli itinerari "La Battaglia di Loano 1796" e "Le prime battaglie del generale Bonaparte comandante l'Armata d'Italia 1796"; possiamo creare un itinerario completo che andrà a ripercorrere ogni momento di questi due anni di grandi battaglie ed eventi. Puoi alternare momenti squisitamente storici a sentieri a piedi, degustazioni delle eccellenze enogastronomiche di queste terre, momenti di rievocazione storica con personaggi d'epoca, riscoperta delle tradizioni e del folklore locale: tutto in un solo viaggio! Perché viaggiare vuol dire molto di più che il semplice spostarsi da un luogo all'altro. Viaggiare è anche sognare, immaginare, emozionarsi e al rientro, conserverai molto più di un semplice ricordo di viaggio.

INFO e CONTATTI

Per i pacchetti turistici:
www.cartorange.com (Viaggi nel Tempo)
viaggineltempo@cartorange.com

CartOrange Carcare (SV): +39 019 5079.888
CartOrange Bologna: +39 051 6132398
Oppure visita il sito *www.cartorange.com* e contatta il Consulente per Viaggiare® più vicino a te!

Per il progetto Bonesprit e le iniziative ad esso collegate:
www.napoleonsites.eu

Cartorange
Viaggi su misura

Pubblicazione a cura di CartOrange Srl su iniziativa della Provincia di Savona, con il finanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007/2013 – Esperienza di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico – BONESPRIT.

Testi di Silvia Romagnoli e nei riquadri testi tratti dal progetto di Pannellistica didattico informativa e segnaletica realizzato nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera "Bonesprit", elaborato da Enrico Zunino e Giorgio Dagna.
Coordinamento per la Provincia di Savona: Lorenza Simonetti e Alessandra Gambaro.
Pacchetti turistici realizzati e distribuiti da Cartorange Srl.
Ideazione e grafica a cura di Silvia Romagnoli per CartOrange Srl.
Stampa: tipolitografia Bacchetta s.n.c Albenga.

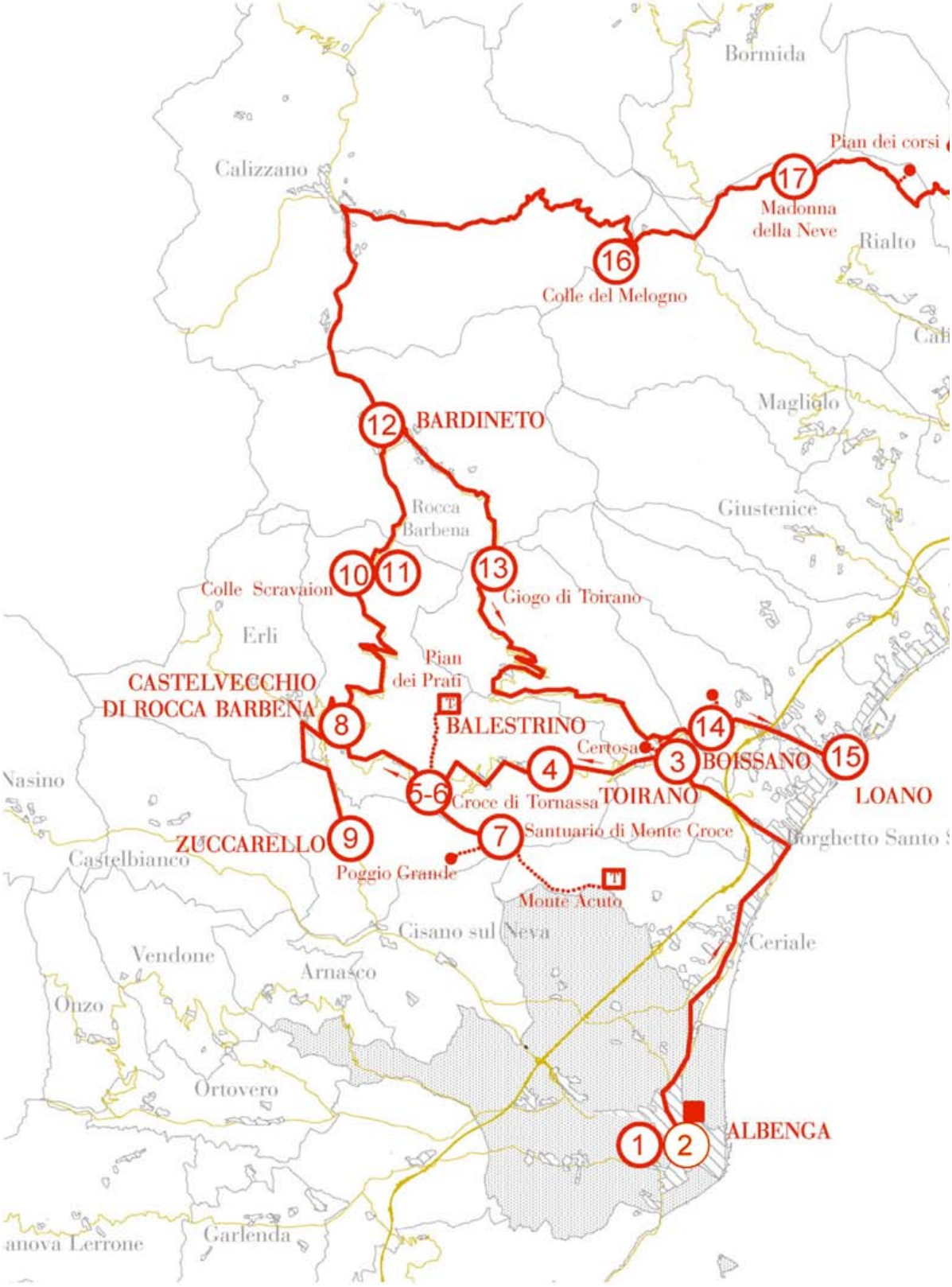
Immagini: archivio della Provincia di Savona, archivio del progetto di cooperazione transfrontaliera "Bonesprit", siti web ufficiali dei comuni e delle località interessate, archivio di Alessandro Garulla e Andrea Puleo, archivio di Francesca De Micheli, Liguria Blue (per la spiaggia di Bergeggi), Davide Papalini (per Albenga).

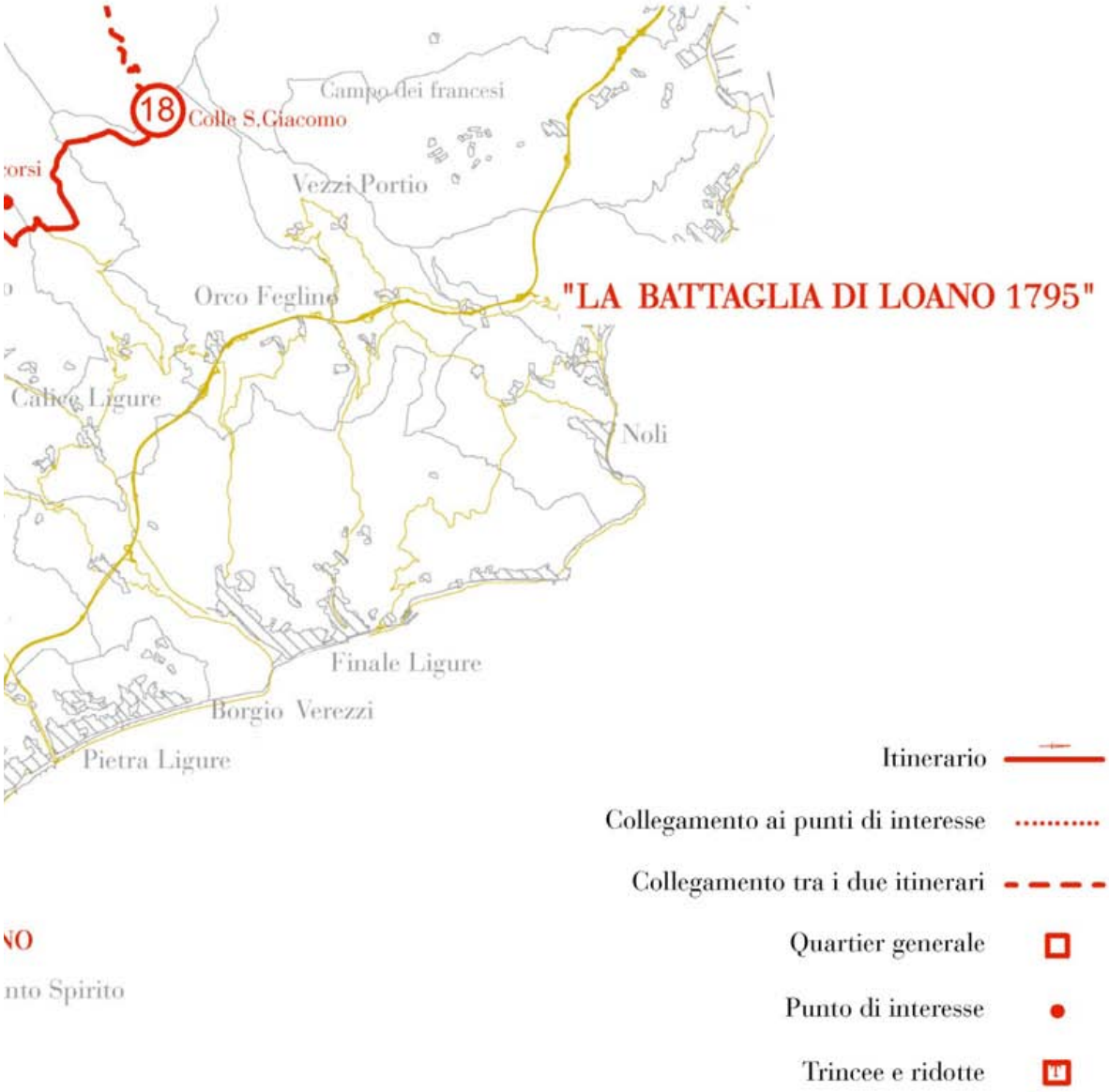
Si ringraziano per la cortese disponibilità:
I Comuni e tutte le Istituzioni pubbliche e private dei territori che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione della guida.
In particolare si ringrazia la 51éme Demi Brigade de Bataille, nelle figure di Alessandro Garulla e Andrea Puleo, per la ricostruzione della Battaglia di Loano su mappe storiche, per le informazioni fornite sul territorio di Loano e le vicende storiche ad esso collegate.

Bibliografia di riferimento (in ordine cronologico di pubblicazione):

Battle of Loano in Charles Mullié, Biographie des célébrités militaires des armées de terre et de mer de 1789 à 1850, 1852.
Krebs L., Moris H., Campagnes dans les Alpes pendant la devolution 1794-95-96. Plon, Paris 1895.
L. Pongiglione, La battaglia di Montenotte, Varatella Genova 1937.
D. Chandler, The Campaigns of Napoleon, New York, Macmillan, 1966.
E. Amo, Da Montenotte a Cherasco: l'invasione francese del 1796, Fossano 1988.
A. Garulla, G. Pedullà, F. Oggioni, Sintesi delle operazioni militari della Battaglia di Loano (agosto-novembre 1795), Albenga 1995 (con bibliografia citata).
L. Oliveri, Battaglie Napoleoniche in Valbormida 1795 1796, GRiFL Cairo M.1996.
Itinerario Napoleonico. Riscopri la storia, pubblicazione a cura di G.A.L. Mongioie e G.A.L. Valli Bormida e Giovo, Mondovì 2008.
M. Bussoni, Napoleone in Italia. I luoghi delle campagne militari, Parma 2009.

Iniziativa finanziata con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.
È vietata la vendita fino a gennaio 2018


Bormida
Pian dei corsi
Calizzano
17
Madonna
della Neve
Rialto
16
Colle del Melogno
Magliolo
12
BARDINETO
Rocca
Barbena
Giustenice
10
11
13
Colle Scravaion
Giogo di Toirano
Erli
Pian
dei Prati
CASTELVECCHIO
DI ROCCA BARBENA
8
BALESTRINO
14
Certosa
3
BOISSANO
15
4
Nasino
5-6
Croce di Tornassa
TOIRANO
LOANO
ZUCCARELLO
9
7
Santuario di Monte Croce
Borghetto Santo
Castelbianco
Poggio Grande
Monte Acuto
Cisano sul Neva
Ceriale
Vendone
Arnasco
Onzo
Ortovero
ALBENGA
1
2
anova Lerrone
Garlenda


18
Colle S.Giacomo
Campo dei francesi
Vezzi Portio
Orco Feglino
"LA BATTAGLIA DI LOANO 1795"
Calice Ligure
Noli
Finale Ligure
Borgio Verezzi
Pietra Ligure
Itinerario
Collegamento ai punti di interesse
Collegamento tra i due itinerari
Quartier generale
Punto di interesse
Trincee e ridotte

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional